



Psicologo dell'età evolutiva
Iscritto Ordine del Veneto n. 3963

Fisioterapista
AIFI n. 057137; Ordine TSRM n. 924 VE-PD

Dott. Paolo Zuccaro Destefani

Questa questa sera guida "BOB"

Il progetto "**Questa Sera Guida BOB**" nello specifico si occuperà di trasmettere ai giovani che la guida sicura deve essere esente da alcool e che quindi **quando alla sera il gruppo di giovani decide di andare in discoteca, o in una festa o in un pub o di semplicemente di uscire e ritrovarsi in qualche luogo deve indicare la persona che guiderà e che quindi non dovrà bere.** Il progetto prende spunto dai numerosi progetti, anche europei, che sono stati realizzati in questi anni con un certo successo e hanno portato ad una riduzione degli incidenti stradali, soprattutto in Belgio, Francia e nel Regno Unito. E' noto che più di un terzo degli incidenti stradali sono legati all'uso di alcol e sostanze psicoattive, altre cause, si ravvisano in scorretti comportamenti di guida, eccesso di velocità, mancato uso dei dispositivi di sicurezza, la distrazione, la mancanza della distanza di sicurezza il non rispetto delle precedenza. **Obiettivo delle campagne europee è quello di insistere sul fatto che le azioni, di "bere e guidare" non vanno combinate", rendendo non accettabile socialmente la condotta di chi guida in stato di ebrezza'.**

Come metodologia di comunicazione verrà utilizzata la **peer education** (educazione tramite i pari), metodologia consigliata dall'OMS e dalla letteratura accreditata poiché si è rivelata la metodologia più efficace negli interventi con i giovani per l'acquisizione delle Life Skills (competenze sociali). L'acquisizione delle life skills, come per esempio la capacità di decision making, la capacità di resistere alle pressioni del gruppo, lo spirito critico, la creatività, la capacità di gestire un gruppo tramite la peer education rende i giovani più indipendenti e attori della prevenzione. Infatti gli interventi condotti dai pari risultano maggiormente efficaci di quelli condotti dai soli adulti secondo la letteratura più accreditata. In sostanza i giovani verranno adeguatamente formati per intervenire nelle classi sulle tematiche della guida sicura, tramite l'acquisizione delle life skills, con i loro pari, ma il focus del progetto sarà il messaggio sul "**conducente designato**". Per migliorare la percezione e la consapevolezza dei pericoli connessi alla guida di veicoli a due e quattro ruote sarà necessario sia addestrare i giovani all'acquisizione di strategie e comportamenti di guida adeguati al fine di affrontare con maggior sicurezza la circolazione su strada, sia trasmettere indicazioni ed informazioni precise sul comportamento di guida soprattutto notturno.

Rispetto la prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani e la loro origine si commette ancora l'errore di ricondurli ad un generico "disagio giovanile". Le ricerche scientifiche più recenti ci forniscono un quadro molto più complesso ed articolato del problema; se pensiamo al problema dell'uso ed abuso di alcol da parte dei giovani, per esempio, esso dipende da alcuni fattori principali: accessibilità e disponibilità di questa sostanza psicoattiva, vulnerabilità della persona, caratteristiche

personali e familiari e gruppo dei pari e piuttosto legato ad un certo agio giovanile che permette una notevole quantità di denaro a disposizione per il tempo libero. Un esempio di questa complessità sono i modelli teorici di riferimento che stanno alla base dei programmi di prevenzione come per esempio il modello delle Life skill di Botvin o il modello dell'Apprendimento sociale di Bandura.

In merito al progetto gli interventi condotti dai pari risultano, dalla letteratura scientifica, risultano più efficaci di quelli condotti dai soli adulti, come già abbiamo sottolineato più sopra.(St. Pierre, Kaltreider, Mark e Aitikin,Tobler).

Infatti rendere protagonisti i giovani li fa sentire maggiormente coinvolti negli interventi di prevenzione e contemporaneamente riescono efficacemente a mettere in pratica le abilità acquisite. (Life skills per le quali si intende capacità di gestire le pressioni di un gruppo, capacità di decision making, capacità di comunicazione efficace, creatività, problem-solving, empatia ecc...) Gli interventi interattivi condotti con i pari sono quelli che hanno avuto maggiormente successo.(Botvin , Brounstein e Zweig, Komro, Walter, Williams e Perry).

L'idea del "conducente designato", cioè che per guidare il gruppo sceglie un compagno che si astiene dal bere ha già dato fruttuosi risultati in paesi come il Belgio e Francia e nei paesi Scandinavi (in Francia i controlli stradali che superano i cinque milioni rispetto a un milione della polizia stradale italiana e la campagna questa sera guida bob ha portato ad una diminuzione degli incidenti del 30%) ed è quindi stata assunta tra le iniziative europee di sicurezza stradale.

Obiettivi

- Informazione agli insegnanti e al preside, della scuola prescelta, dello spirito del progetto e dei suoi contenuti per coinvolgerli nel progetto stesso insieme ai ragazzi.(creazione di una coalizione di progetto Leadership)
- Informazione e formazione agli studenti sulla guida sicura esente da alcool e droghe tramite la campagna del conducente designato cioè "Questa sera guida Bob"
- Creazione e formazione di un gruppo di peer educator che siano in grado di intervenire all'interno delle classi e di essere all'interno della scuola come leadership rispetto ai temi della guida sicura con la campagna "Questa sera guida Bob"
- Stimolare gli insegnanti ed i ragazzi a creare dei materiali tramite cartelloni poesie, canzoni o slogan e tramite anche sms, email, face book, blog. Uno degli slogan prescelto verrà inviato da ogni studente o a cinque suoi amici della città di Padova.

I° FASE del progetto: Incontro con la scuola

- Presentazione del progetto al dirigente scolastico ed insegnanti
- Selezione delle classi per la formazione dei Peer educator
- Individuazione delle classi per gli interventi.

II° FASE: Selezione e Formazione dei Peer educator

- Selezione dei Peer educator

1° incontro di formazione – 2 ore

- Presentazione del progetto e degli operatori
- Tecnica del “rompighiaccio”; il gioco delle coppie.
- Tecnica del “brainstorming”: sul tema degli “ incidenti stradali” sperimentazione e didattica
- Valutazione partecipata: attributo positivo/negativo sulla giornata

2° incontro – 2 ore

- Tecnica del “rompighiaccio”; Nutella/Caramelle/cioccolatini
- Catena della dipendenza “Scegliere Questa sera guida Bob il conducente designato come metodo di prevenzione . Collegamento guida sicura”
- Role Playing / storie strutturate sugli incidenti stradali alcool e droghe
- Valutazione partecipata: Smile

3° incontro – 2 ore

- Tecnica del rompighiaccio; “il vento soffia su tutti quelli che come me ...”
- Informazione: Questionario, “Il guidatore designato” l’impatto sul gruppo e sulla guida e maggiori cause degli incidenti stradali, velocità distanza di sicurezza, ecc..
- Filmati
- Valutazione partecipata

III FASE : Intervento finale nelle classi degli operatori con I peer educator:

Filmati e distribuzione in classe del libretto “ Che Forte andare piano” dall’educazione stradale all’impegno sociale.